GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — LUNEDI 28 SETTEMBRE — NUM. 226

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. CCCXIX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 24 maggio 1891 della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Mombasiglio (Cuneo) colle quali si propone che a termine dell'art. 56 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza la fondazione esistente in quel comune denominata Opera Pia Viglione avente scopo di favorire la istruzione della popolazione meno agiata, sia concentrata nella locale Congregazione di Carità;

Udito il parere della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo e del Consiglio di Stato;

Veduta la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza 17 luglio 1890, n. 6972, e relativo regolamento 5 febbraio 1891, n. 99;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera Pia Viglione, esistente nel comune di Mombasiglio è concentrata nella locale Congregazione di Carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **CCCXX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio provinciale di Cosenza nelle adunanze dei 24, 26, 27 e 28 febbraio e 10 giugno 1891 in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio di Calabria Citra, avente sede in Cosenza;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Calabria Citra avente sede in Cosenza, composto di cinquantaquattro articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, con le modificazioni di cui nell'articolo seguente;

Art. 2.

All'articolo 41 sono soppresse le lettere *b*) e *c*); ed all'articolo 42 è soppresso il periodo « salvo al Consiglio di amministrazione statuire altrimenti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 settembre 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il N. **CCCXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Cingoli, nelle adunanze dei 21 aprile e 16 maggio 1891 e dal Consiglio di amministrazione della Cassa predetta nella adunanza dei 19 maggio 1891 in ordine al nuovo statuto della Cassa di risparmio medesima;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Cingoli composto di sessantuno articoli, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, con le modificazioni di cui negli articoli seguenti.

Art. 2.

Alla lettera a) dell'articolo 4 è aggiunto il periodo seguente:

« alla fine del 1890 ridotto a lire 1744,96 ».

Art. 3.

Al capoverso dell'articolo 16 è sostituito il seguente:

« Possono tali sovvenzioni essere rinnovate o riformate, se e come lo giudicherà conveniente il Consiglio di amministrazione, sempre però con la restituzione di una parte del debito originario, non inferiore al ventesimo ».

Art. 4.

Agli articoli 49 e 55 sono sostituiti i seguenti:

« Art. 49. — Risponde insieme col segretario della regolarità delle firme nelle cambiali e risponde della custodia di esse che deve essere fatta nella cassa-forte dello Istituto della quale tengono le chiavi il direttore ed il cassiere ».

« Art. 55. — Custodisce nella cassa-forte il denaro e i valori depositati per le anticipazioni e civilmente ne risponde ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 settembre 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **CCCXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di Risparmio di Caldarola in ordine alla riforma dello statuto, nelle adunanze dei 19 aprile e 16 giugno 1891;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di Risparmio di Caldarola, composto di n. 43 articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 settembre 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Relazione a S. M. il Re, *del Ministro dell'Interno, in udienza del 3 settembre 1891, per la proposta di scioglimento del Consiglio Comunale di Torretta (Palermo).*

SIRE!

Il Prefetto di Palermo riferisce che il Consiglio comunale di Torretta non si occupa affatto dell'amministrazione del Comune. Malgrado i ripetuti richiami dell'Autorità governativa e della Giunta provinciale all'osservanza degli obblighi impostigli per legge, non provvede alle spese dei servizi pubblici, nè cura la riscossione delle tasse previste in bilancio.

Per porre un termine a questo persistente gravissimo disordine, debbo proporre alla Maestà Vostra, in applicazione dell'art 268 della legge provinciale e comunale che sia tolta la direzione della cosa pubblica a quel Consiglio, affinchè, riordinata l'azienda con l'opera di un Commissario, possa essere ricostituito con altri elementi. Ed all'uopo mi onoro di rassegnare all'Augusta firma della M. V. l'unito decreto.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della **Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Torretta, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Avv. Vincenzo Errante è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Monza, addì 3 settembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 31 agosto 1891:

Borgheggiani cav. avv. Giuseppe, Lucchesi cav. Michele, Campolmi cav. Raffaele, questori di 2a classe nell'amministrazione di P. S., promossi alla 1a classe (lire 7000).

Sironi cav. Siro, regg. questore di 2a classe, nell'amministrazione di P. S., nominato questore di 2a classe (lire 6000).

Marsico cav. Salvatore, Amodio cav. Ferdinando, Tavassi cav. Vincenzo, ispettori di 1° grado e di 2a classe, nell'amministrazione di P. S., promossi alla 1a classe nello stesso grado, (lire 5000).

Bernoni cav. Domenico, Fabroni cav. dott. Nestore, Gaglier cav. Guido, Del Zoppo cav. Antonio, Gotti cav. Ermete, Stagni cav. Attilio, ispettori di 2° grado e di 1a classe, nell'amministrazione di P. S., promossi al 1° grado della 2a classe, lire (4500).

Sarti dott. Enrico, Fraveili Cesare, Siniscalchi cav. Gio. Battista, Falbo Giuseppe, Setti cav. not. Oreste, Santoni cav. Giuseppe, Gallegra-Galluzzo Francesco, Manenti Ettore, Zojotti cav. Adriano, ispettori di 2° grado e di 2a classe, nell'amministrazione di P. S., promossi alla 1a classe nello stesso grado, (lire 4000).

Latini Arrigo, Audino Giuseppe, Pedrotti Eugenio, delegati di 1a classe, nell'amministrazione di P. S., nominati per merito d'esame ispettori di 2° grado, 2a classe, (lire 3500).

De Andrea Angelo, delegato di 1a classe, nell'amministranzione di P. S., nominato per merito speciale ispettore di 2° grado 2a classe (3500).

Gervasi Francesco, Gianasso Pio, delegati di 2a classe, nell'amministrazione di P. S, nominati per merito d'esame ispettori di 2° grado 2a classe, (lire 3500).

Moccia dott. Eugenio, vice ispettore di 2a classe, nell'amministrazione, di P. S., nominato per merito d'esame ispettore di 2° grado, 2a classe (lire 3500).

Rossi Alessandro, delegato di 2a classe, nell'amministrazione di P. S, nominato per merito d'esame ispettore di 2° grado 2a classe. (lire 3500).

Vaccari Francesco, delegato di 1a classe nell'amministrazione di P. S., nominato per merito speciale ispettore di 2° grado, 2a classe (lire 3500).

Rossi dott. Salvatore, vice ispettore di 2a classe nell'amministrazione di P. S., nominato per merito d'esame ispettore di 2° grado, 2a classe (lire 3500).

Amato Giacomo e Veronesi Romeo, delegati di 1a classe nell'amministrazione di P. S, nominati per merito d'esame ispettori di 2° grado. 2a classe (lire 3500).

Clavarino Pier Francesco, Spreafigi Pietro, Bogno Vittore, Renaud Pietro, De Camillis Francesco, Fontana Saverio, Ruta Ernesto, Spotti Luigi e Potenza Alessandro, delegati di 2a classe nell'amministrazione di P. S., promossi alla 1a classe (lire 3000).

Hind dott. Tommaso e Vigevano dott. Cesare, vice ispettori di 2a classe nell'amministrazione di P. S., promossi alla 1a classe (lire 3000).

Catenazzo Nicola, delegato di 2a classe nell'amministrazione di P. S. promosso alla 1a classe (lire 3000).

Verzoni dott. Pietro, vice ispettore di 3a classe nell'amministrazione di P. S., promosso alla 2a classe (lire 2500).

Legnazzi Anacleto e Rastelli Pietro, delegati di 3a classe nell'amministrazione di P. S., promossi alla 2a classe (lire 2500).

Calabrese dott. Federico, Guglielmucci dott. Carlo, Bongiovanni dott. Michelangelo, Zambardi dott. Adolfo, Bioiaz dott. Gustavo, Barbiè dott. Felice, vice ispettori di 3a classe nell'amministrazione di P. S, promossi alla 2a classe (lire 2500).

Poppi Luigi, Vespa Alfonso, Ghezzi David e Traversi dott. Angelo, delegati di 3a classe nell'amministrazione di P. S., promossi alla 2a classe (lire 2500).

De Rubertis dott. Luigi, Cerbino dott. Andrea e Besia dott. Guido, vice ispettori di 3a classe nell'amministrazione di P. S., promossi alla 2a classe (lire 2500).

Canali Antonio, Ciatti Raimondo, Aloisi Alessandro, Oldrati Paolo, Ferrari Egidio, Calabrese Antonio, Casadio Tommaso, Ostorero Alberto, Bibolini Giovanni, Giornelli Giuseppe, Toccafondi Arturo, De Colle Teodoro, Vimercati cav. Francesco, Murè rag. Cosimo De Orestis cav. Francesco, Mezzacapo Gaetano, Cammarota Enrico e Sanson Enrico Raffaele, delegati di 3a classe nell'amministrazione di P. S., promossi alla 2a classe (lire 2500).

Bellini Costantino, De Actis Aurelio, Pirera Raffaele, Sacchetti Teseo, Farina Vincenzo, Mele Gaetano, Zonato Vittorio, Rosetì Giacinto Cicambelli Paolino, Salvi Sabino, Iotti Vittorio, Agrifoglio Tommaso, Todisco Ettore, De Feo Pasquale, Savoia Vincenzo, Scognamiglio Baldassare, Lembo Giacomo, Impicciatore Donato, Vicario Francesco, Di Bilio Francesco, Luzzatti Riccardo, Tarabusi

Giulio, Garavini Gennaro, Rostagno Giovanni, Bosio Ferdinando, Mandol Michele, Campetti Alfredo, Ripandelli Francesco, Giudice Virgilio, Scaramuzzino Giuseppe, Tarugi Francesco, Pulco Antonino, Guacci Ernesto, Preziosi Francesco, Lamponi Alfredo e Quagliozzi Settimio, delegati di 4ª classe nell'amministrazione di P. S., promossi alla 3ª classe (lire 2000).

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1891:

È concessa al notaro Sirignano Achille una proroga a tutto l'8 novembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Maddaloni.

Con Regi decreti del 17 settembre 1891:

Tommasi-Crudeli Stefano, candidato notaro, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Arezzo, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Arezzo, capoluogo di distretto ed è contemporaneamente autorizzato a continuare nelle predette funzioni di conservatore;

Gambarini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Branzi, distretto di Bergamo;

Ebraico Nicola, notaro residente nel comune di Orta di Atella, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Casaluce, stesso distretto;

Greco Michele, notaro residente nel comune di Casaluce, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Orta di Atella, stesso distretto;

Patrono Luigi, notaro residente nel comune Grumo Appula, distretto di Bari, è traslocato nel comune di Conversano, stesso distretto;

Dalena Antonio, notaro residente nel comune di Toritto, distretto di Bari, è traslocato nel comune di Monopoli, stesso distretto;

Santu Antonio, notaro residente nel comune di Pozzomaggiore, distretto di Sassari, è traslocato nel comune di Terranova Pausania, stesso distretto;

Matone Pietro, notaro residente nel comune di Bella, distretto di Melfi è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale degli archivi notarili:*

Con decreti ministeriali del 15 settembre 1891:

Di Chiara Vincenzo, archivista dell'archivio notarile distrettuale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2500, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal 1° ottobre p. v., ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che gli potrà competere;

Nobile Salvatore, archivista dell'archivio notarile distrettuale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2500, è, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, collocato a riposo con decorrenza dal 1° ottobre p. v., ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione o della indennità che gli potrà competere.

Con R. decreto del 17 settembre 1891:

A Piccitto Giorgio, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 2200, è assegnato lo stipendio di lire 2500 con decorrenza dal 1° corrente mese.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni 5 agosto 1891:

Garavaglia Luigi, tenente generale, lire 8000.
Stampa Francesco, commesso del dazio consumo, lire 1400.
A carico dello Stato, lire 29,99.
A carico del comune di Roma, 1370,01.
Cano Stanislao, capo d'ufficio postale, lire 2495.
Muzi Nicola, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1442.
Pomar Eugenio, ufficiale d'agenzia delle Imposte dirette, lire 1745.
Canetti Gaetano, archivista nelle Intendenze di finanza, lire 2325.
Chiusani Francesco, computista nell'amm. provinciale, lire 1760.
Parodi Giuseppe, lavorante d'artiglieria, lire 308.
Muzio Alessandro, direttore capo di divisione, lire 5244.
Bellorini Paolo, ingegnere nel personale tecnico di finanza, lire 2800.
Giuliani Aniceta detta Dircea ved. di Camerario Lorenzo, lire 537,33.
A carico dello Stato lire 316,60.
A carico del comune di Cesena, lire 220,73.
Chiari Annunziata, ved. di Chiottolini Luigi, lire 196,23.
Maresca Antonio, operaio d'artiglieria, lire 693.
Parravicini o Paravicini Marianna, vedova di Ravizza Ismaele, lire 853,33.
Micco Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Cabras Anna ved. di Carboni Gio. Battista, lire 480.
Picco Carlo, commissario nella R. marina, lire 2752.
Morosoli Giovanni, operaio d'artiglieria lire 480.
Bettolo Timoteo, colonnello nel genio, lire 4800.
Morelli Rodolfo, tenente nei carabinieri, lire 1546.
Spinato Gioacchino, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Cisi Stefano, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Arrichiello Vito, capitano contabile, lire 1986.
Esposito Maria Michela, ved. di Esposito Antonio, lire 158,33.
Bicchi Maria ved. di Magnelli Eugenio, lire 998,66.
Di Feo o De Feo Donato, maresciallo di finanza, lire 720.
Nasci Ferdinando, maresciallo di finanza, lire 980.
Baro Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 900.
Vecchi Ernesto, brigadiere di finanze, lire 500.
Dalla Piazza Lucia ved. di Grandesso Carlo, lire 259,26.
Belliardi Carlo, capitano contabile, lire 2631.
Toschini Giuseppa ved. di Perotto Giovanni, lire 589.
Bosso Secondo, maresciallo di finanza, lire 980.
Venier Fiorina, ved. di Poli Giov. Batta, lire 216,66.
Amadori Rosa ved. di Marini Giov. Batta, lire 1024.
Ambrosino Giov. Batta, maresciallo nei carabinieri, lire 856.
Bassani Alberto, capitano di fanteria, lire 2561.
Friozzi Gustavo, assistente nella scuola di applicazione per gli ingegneri (indennità), lire 2100.
Colzi Oreste, capo sezione nel Ministero della guerra, lire 3333.
Sassoli Teresa ved. di Marchesini Rodolfo, lire 1768,33.
De Caterina Nicola, guardia scelta di finanza, lire 355,33.
Michelis Isidoro, ufficiale alle visite nelle dogane, lire 2000.
Onnis Francesca ved. di Novaro Antonio, lire 2166,66.
Testa Luigi Domenico, guardia di finanza, lire 493,33.
Piva Ferdinando, brigadiere di finanza, lire 780.
D'Anna Giovanni, brigadiere di finanza, lire 540.
Massa Maria Antonia ved. di Massa Domenico, lire 150.
Marabelli Adelaide ved. di Ravizza Angelo, lire 792.
Gianella Giov. Batta, scrivano locale, lire 920.
Borgia Alberto, Carlo, Maria e Livia orfani di Ernesto, lire 1981,33.
Ciuffelli Adelaide ved. di Pompili Ulisse, lire 138,33.
Bernardi Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, lire 354.
Tognoni Sabatino, delegato di P. S., lire 1613.
Baldassaro Antonino, guardia di finanza, lire 200.
Geraci Benedetta vedova di Brocato o Brucato Antonino, lire 329.
Piori Teresa vedova di Borra Giov. Battista (indennità), lire 4375.
Lamberto Giuseppe, casermiere del genio, lire 660.
Morisio Giuseppe, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1148.
Forni Vincenzo, ricevitore doganale, lire 2744.
Colomb-Delay Luisa vedova di Trotta Nicola, lire 634.
Palmisano Rosa vedova di Bertucci Pietro, lire 570,33.
Bazzacchi Maria vedova di Mei Giuseppe, lire 215.
Rago Luigi, cancelliere di pretura, lire 1697.
Caucino Giuseppe, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 2842.
Bortolazzi Filiberto, capo musica militare, lire 730.
Gargiulo Francesca vedova di Di Leva Nunzio, lire 241,66.

Gestivo Mattea figlia di Giuseppe, lire 201.
Petrelli Maria vedova di Mariani Eugenio, lire 296,70.
Petrelli Maria vedova di Mariani Eugenio, lire 116,10.
Satta Rita vedova di Carta Alessandro, lire 47,50.
Giusta Andrea, agente subalterno doganale, lire 934.
Mosconi Teresa vedova di Terzi Vincenzo, lire 282.
Taxil Paolo e Fernando orfani di Carlo, lire 545,66.
Falangola Maria vedova di Moriniello Filippo, lire 622.
Gabb.oneta Luigi, ricevitore del registro, lire 2345.
Agnelli Maria vedova di Anelli Pietro, lire 645,65.
Pecciola Pietro, verificatore nell'Amministrazione metrica, lire 1721.
Sena Francesco, guardia scelta di finanza, lire 386,67.
Spanevello Antonio, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Selva Elisabetta vedova di Penco Flaminio, indennità, lire 3333.
Cecchetti Erminia detta Emilia, ved. di Carnevali Pancrazio, lire 800.
Coticelli o Cuticelli Catello, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 852.
Mairani Maria ved. di Bondi Ernesto, lire 1386,66.
Mariani Teodoro, intendente di finanza, lire 2495.
Baragatti Maria, ved. di Gilli Antonio, indennità, lire 933.
Genta Rosa, ved. di Marcengo Annibale, lire 800.
Calindri Tito, colonnello commissario, lire 4400.
Rivetta Enrichetta, ved di Gaya Giulio, lire 330,66.
Tosetti Luigi, sotto brigadiere di finanza, lire 266,66.
Del Monte Raffaella ed Augusto, orfani di Francesco, lire 167,88.
Marra Pietro, ispettore demaniale di circolo, lire 3960.
Vaselli Margherita, ved. di Magnozza Nicola, lire 704.
Goiran Luigi, ufficiale alle visite nelle dogane, lire 2688.
Zeroga Clarice, ved. di Blanc Emilio, lire 477,66.
Boldrin Adelaide, ved. di Rossi Gio. Batta, lire 540,66.
Gribaldo Giacomo, assistente locale nel genio militare, lire 1760.
Pacciani Melchiorre, guardia carceraria, indennità, lire 816.
Cerizioni o Ceresoni Vincenzo, guardia carceraria, lire 588.
De Santis M. Angela, ved. di Mastrogiacomo Gaspare, lire 166,88.
Lo Giudice Giuseppe, professore di scuola tecnica, lire 1536.

Con deliberazioni del 12 agosto 1891:

Perrotti Loreto, aiutante nel genio civile, indennità, lire 3777.
Petrucci Felicita, ved. di Tinti Luigi, lire 640.
A carico dello Stato, lire 478,92.
A carico del comune di Firenze, lire 161,08.
Gravina Francesco Maria, giudice di tribunale, lire 2427.
Danielo-Vasta Giovanni, prefetto, lire 5683.
Di Lenna Giuseppe, maggior generale, lire 6422.
Serafini Bernardino, maggior generale, lire 5994.
Gigzero Giacomo, operaio d'artiglieria, lire 554.
Capaldo Martino, id. id., lire 454.
Quadrini Ferdinando, commesso nel dazio consumo, lire 1600.
A carico dello Stato, lire 847,13.
A carico del Comune di Napoli, lire 752,87.
Nuc Pietro Giuseppe, soldato di fanteria, lire 300.
Agostini Maria, ved. di Caporri Ignazio, lire 222,52.
Curci M. Elisabetta ved. di Guarino Giovanni, lire 114.
Voglino Luigi, tenente di fanteria, lire 1710.
Russo Sofia ved. di Pinto Giuseppe, lire 127.
Gabriele Antonio, operaio d'artiglieria, lire 367,50.
De Rossi Carlo, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2745.
Cavazzuti Fedele, brigadiere di finanza, lire 540.
Sintelli Simplicia, vedova di Belleri Giacomo, lire 150.
Gentili Gervasio, maresciallo di finanza, lire 980.
Giordano Romilda, vedova di Guidi Gaetano, lire 1408.
Casaglia Paolo, segretario nell'amministrazione daziaria, lire 3300.
A carico dello Stato, lire 114,93.
A carico del Comune di Firenze, lire 317,05
A carico del Comune di Lucca, lire 6,02.
Pieroni Giuseppe, operaio illuminatore presso la Camera dei deputati, indennità, lire 1521.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 38

delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia

fino al dì 26 di settembre 1891

Regione I. — Piemonte.

Torino — Affezione morvofarcinosa: 1 a Torino (abbattuto).
Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Torino e Cavour

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio essenziale: 1 letale a Rosasco.
Sondrio — Febbre aftosa: 6 a Sondrio.
Bergamo — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Clusone.
Febbre aftosa: 17 a Cerete e Seriate.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Febbre aftosa: 1 a Rossano.
Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Talmasson.
Treviso — Id.: 2 bovini, morti, ad Altivole.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Caerano.
Zoppina degli ovini: 14 a Sernaglia.
Padova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Vighizzolo.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Tifo petecchiale dei suini: 7, letali, ad Alseno.
Parma — Id.: 1, letale, a Golese.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Varsi.
Reggio — Carbonchio: 1 letale, a Gattatico.
Modena — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Mirandola.
Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Modena e Mirandola.
Bologna — Id.: 1, letale, a Castel d'Argile.
Carbonchio: 2 suini, morti, a Gaggio Montano.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Baschi.
Febbre aftosa: 20 bovini, a Poggiodomo, 8 ovini a Nocera.

Regione VII. — Toscana.

Livorno — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Livorno.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Roma.
Febbre aftosa: 40 bovini in una mandra a Roma.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Carbonchio: 3 bovini, a S. Severo.
Lecce — Id.: vari capi ad Alliste.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Affezione morvofarcinosa: 5 a Torre del Greco (abbattuti 4).

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei Telegrafi)

Avviso.

Il giorno 24 corrente in Ausonia, provincia di Caserta, ed il 25 corrente in Fiumalbo, provincia di Modena, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, 26 settembre 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 273744 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 90804 della soppressa direzione di Napoli) per lire 890 al nome di Mancuso Antonino, Salvatore, Maria Giovanna, *Vincenza*, Marianna, Carmela, Leonardo fu Giuseppe, Mancuso Salvatore, fu Pasquale, *Militiello* Teresa e *Giuseppe* fu Salvatore e Gennardi Concetta fu Giuseppe fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mancuso Antonino, Salvatore, Maria, Giovanna, *Vincenzo*, Marianna, Carmela, Leonardo fu Giuseppe, Mancuso Salvatore fu Pasquale, *Militello* Teresa e *Giuseppa* fu Salvatore e Gennardi Concetta fu Giuseppe, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
FERRANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè:

1º N. 938547 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 210, al nome di Bottino *Augusto* fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Gioj-Pron Angela ora moglie di Gorino Alberto, domic. a Ciriè.

2º N. 938549 al nome di Bottino Maddalena, *Augusto* e Michelangelo fu Domenico, minori sotto la patria potestà della madre.... *ecc. come sopra*,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date da richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi la

1ª a Bottino *Augusta* fu Domenico, minore, ecc...., e la

2ª a Bottino Maddalena, *Augusta* e Michelangelo, minori ecc.....

veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 4161 rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino alla signora Mulasso Angela fu Giuseppe in data 21 maggio 1891 coi nn. 5504 di protocollo e 93654 di posizione pel deposito del certificato nominativo del consolidato 5 0[0 n. 738489 di annue lire 1875 intestato alla medesima.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà consegnato alla detta signora Mulasso Angela fu Giuseppe, vedova di Luigi Galeazzo, il titolo emesso in sostituzione del certificato sopra descritto senza l'obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 24 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 settembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima delle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima delle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	19 1	7 1
Domodossola	sereno	—	19 0	5 8
Milano	sereno	—	19 4	9 0
Verona	sereno	—	21 3	10 6
Venezia	sereno	legg. mosso	18 1	15 0
Torino	sereno	—	18 2	10 2
Alessandria	sereno	—	21 6	7 0
Parma	sereno	—	19 8	9 0
Modena	sereno	—	19 9	10 6
Genova	sereno	legg. mosso	21 8	15 7
Forlì	sereno	—	18 0	9 6
Pesaro	1[4 coperto	mosso	18 5	8 6
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 3	21 5
Firenze	sereno	—	19 4	8 2
Urbino	1[4 coperto	—	14 3	8 7
Ancona	1[4 coperto	agitato	18 2	14 1
Livorno	sereno	calmo	21 8	10 3
Perugia	sereno	—	15 7	8 4
Camerino	1[2 coperto	—	12 1	7 7
Chieti	coperto	—	16 4	4 0
Aquila	sereno	—	16 0	4 4
Roma	sereno	—	22 8	10 0
Agnone	sereno	—	13 6	6 0
Foggia	1[4 coperto	—	18 1	11 0
Bari	1[4 coperto	legg. mosso	19 4	14 1
Napoli	sereno	calmo	19 4	13 2
Potenza	3[4 coperto	—	11 7	7 9
Lecce	sereno	—	20 0	14 2
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	coperto	calmo	21 5	14 8
Reggio Calabria	1[2 coperto	calmo	21 2	17 6
Palermo	sereno	mosso	24 4	13 3
Catania	sereno	calmo	26 0	17 8
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1[4 coperto	mosso	24 0	17 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il di 26 settembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 767, 7

Umidità relativa a mezzodì 41

Vento a mezzodì . . . . . . N debole.

Cielo . . . . quasi sereno.

Termometro centigrado { Massimo 22°, 5. Minimo 10°, 0.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 26 settembre 1891.

Europa depressione notabile Nordovest; pressione elevata intorno Austria-Ungheria.

Italia 24 ore: barometro salito Centro e Sud, poco Nord. Venti settentrionali freschi abbastanza forti Centro e Sud.

Mare qua la agitato costa adriatica.

Stamane cielo coperto Sardegna, nuvoloso qua là Sud, venti deboli freschi specialmente settentrionali.

Barometro da 771 Nord, a 767 lungo costa ionica.

Mare agitato medio basso Adriatico, mosso lungo costa ionica.

Probabilità: venti deboli freschi primo quadrante giranti ad ostro, cielo sereno temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 settembre 1891

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/4 coperto	—	21 0	7 7
Domodossola	sereno	—	20 0	6 7
Milano	1/4 coperto	—	21 0	9 3
Verona	sereno	—	23 2	11 4
Venezia	sereno	calmo	20 0	8 7
Torino	1/4 coperto	—	19 2	10 5
Alessandria	1/2 coperto	—	21 4	6 0
Parma	sereno	—	20 4	9 1
Modena	sereno	—	21 1	9 7
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	23 3	16 3
Forlì	sereno	—	19 0	9 8
Pesaro	sereno	calmo	19 4	6 4
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	24 1	12 6
Firenze	sereno	—	23 4	7 3
Urbino	sereno	—	15 6	7 9
Ancona	sereno	calmo	19 5	13 0
Livorno	sereno	calmo	22 0	10 5
Perugia	sereno	—	18 1	8 8
Camerino	sereno	—	14 3	8 0
Chieti	sereno	—	17 4	9 8
Aquila	sereno	—	16 0	5 0
Roma	q. sereno	—	22 5	9 8
Agnone	sereno	—	15 3	4 0
Foggia	sereno	—	18 9	9 1
Bari	sereno	calmo	19 2	11 2
Napoli	sereno	calmo	19 5	12 1
Potenza	sereno	—	12 8	4 9
Lecce	sereno	—	19 8	11 4
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	17 6	13 4
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	22 2	16 6
Palermo	nebbioso	calmo	25 4	11 8
Catania	coperto	legg. mosso	26 0	18 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	22 8	17 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 27 settembre 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . — 767,4

Umidità relativa a mezzodì . . . . . — 49

Vento a mezzodì . . . . N W debole.

Cielo a mezzodì . . . . . . poche nubi.

Termometro centigrado { massimo — 22° 4. / minimo — 9°, 8.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 27 settembre 1891

Europa depressione notabile Norvegia, estendentesi Centro, pressione piuttosto elevata latitudini meridionali, Norvegia centrale 740, Bamberga 761, Hermanstadt 770.

Italia 24 ore: barometro disceso quattro mill. Nord, leggermente salito Sud; pioggia Siracusa Catania, venti generalmente deboli primo quadrante.

Stamane: cielo generalmente sereno, venti deboli vari.

Barometro 767 Nord, intorno 768 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli meridionali, cielo generalmente sereno, temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27 — Oggi ebbe luogo a Bapaume l'inaugurazione della statua del generale Faidherbe.

Il ministro degli esteri, Ribot, pronunziò un applauditissimo discorso.

Parlò delle virtù di Faidherbe e dell'esercito. Constatò che l'Europa rese infine giustizia alla Francia. Disse: « Un sovrano previdente e fermo nei suoi propositi pacifici, come siamo noi, manifestò pubblicamente le simpatie profonde che uniscono la Francia e la Russia; voi sapete quale reciprocità questi sentimenti trovarono in Francia. »

Ribot constatò pure l'accoglienza che i marinai francesi incontrarono in Danimarca, Svezia e Inghilterra.

Il mondo intiero ne risentì un'impressione che non si cancellerà mai. Ne risulta una situazione nuova; ma la Francia non modificherà la sua politica di cui comincia a raccogliere i frutti.

Il ministro terminò dicendo: « Faidherbe ci lasciò un nobile esempio ed una fede invincibile nei destini della patria. »

PARIGI, 27 — Il ministro degli esteri, Ribot, nel discorso pronunziato a Bapaume all'inaugurazione della statua del generale Faidherbe, accennò alle varie fasi passate dalla Repubblica ad incominciare dalla sua origine.

Disse che le ore turbate valsero a maturare gli spiriti e ad insegnare alla Nazione, oramai padrona dei suoi destini, due qualità che devono dominare la sua politica, cioè la prudenza e la moderazione.

Grazie a questa attitudine, quante diffidenze si poterono dissipare o quante simpatie latenti si poterono manifestare recentemente in modo positivo! L'impressione prodotta dagli incidenti di Cronstadt ebbero un eco sia nelle classi popolari che nel governo. I cuori furono tocchi dai sentimenti di amicizia che ai marinai francesi espressero la Regina d'Inghilterra, la Danimarca e la Svezia-Norvegia.

La Francia si sentì ritornare in se stessa, ritornando come fattore indispensabile dell'equilibrio europeo coll'offrire maggiore garanzia al mantenimento della pace.

Il ministro Ribot fece risalire parte di questo risultato all'indirizzo politico, seguito dai suoi predecessori. Questa politica fu troppo favorevole agli interessi della Francia e dell'Europa, perchè il governo francese voglia cambiarla, mentre è il momento di raccoglierne i frutti.

Nel discorso di Ribot due punti spiccano, cioè la consacrazione pubblica dell'accordo della Francia colla Russia e la ferma volontà che ha la Francia di mettere a profitto la situazione, creata in Europa, onde lavorare più efficacemente al mantenimento della pace.

MONACO DI BAVIERA, 27 — Il ministro prussiano presso la Santa Sede, di Schloezer, visitò ieri nel pomeriggio il Nunzio pontificio, monsignor Agliardi, che gli restituì subito la visita.

Iersera di Schloezer pranzò alla Nunziatura.

Non è ancora stabilito il giorno, in cui di Schloezer ripartirà per Roma.

MONACO DI BAVIERA, 27 — Il ministro di Prussia presso la Santa Sede, sig. di Schloezer, è partito per Roma a mezzodì, accompagnato alla stazione dal Nunzio pontificio, mons. Agliardi.

VIENNA, 27 — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado:

« Si assicura che il governo serbo abbia dichiarato al gabinetto di Vienna di essere pronto ad inviare a Vienna delegati per negoziare circa il rinnovamento del trattato di commercio, ma che abbia rifiutato d'inviare delegati a Monaco di Baviera per aprire negoziati simultanei colla Germania. Un'informazione analoga sarebbe pure stata diretta dal governo serbo al gabinetto di Berlino.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 settembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	valore nom.	valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		—		92,57 1/2	— —	
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	92,30	92 20			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			59 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			101 75	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			98 50	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss	»	500	500		— —			413 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			473 50	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			490 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			620 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			470 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a S	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1293 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —	1014		— —	
» » Generale	»	500	350		— —	290	290,50 290	— —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			318 —	
» » Tiberina	1 genna. 88	200	200		— —			38 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —		464	— —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			460 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —			381 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —	742		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —	1040		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			165 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	195,50	194	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			35 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —		235	— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	89 88 87		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 91	500	500		— —			261 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			165 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			225 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 91	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			280 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			397 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma.Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101
	Parigi	Cheques	— —	— —	101 80
3	Londra	90 giorni	— —	— —	25 63
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi — 28 Settembre
Prezzi di compensazione — 28 Settembre
Compensazione — 29 »
Liquidazione — 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni 5.

Per il Sindaco AUGUSTO PERICOLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1891

Rendita 5 0/0	92 —	Az. Banco di Roma	350 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0/0	58 —	» Banca Tiberina	20 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	93 50	» » Ind. e Com.	485 —	» » Navig. Gen. Italiana	275 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 75	» » » Certif.	480 —	» » Metallurgic. Italiana	200 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —	» Soc. Cred. Mobil.	380 —	» » della Piccola Borsa	225 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —	» » » Merid.	50 —	» » An. Piem. di Elettr.	215 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	785 —	» » Caoutchouc	60 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	492 —	» » Acqua Marcia st.	1070 —	» » Fondiar. Incendi	75 —
Az. Fer. Meridionali	635 —	» » Condot. d'ac.	195 —	» » Fond. Vita	225 —
» » Mediterranee	460 —	» » Gen. Illumin.	210 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » certif	450 —	» » Tramway Om.	85 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1300 —	» » » cert. prov.	83 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1018 —	» » Molini e Magaz. Gen	90 —	» Fe. Napoli-Ottajano	230 —
» » Generale	305 —	» » Immobiliare	205 —		
		» » Fond. Italiana	— —		

TURINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.